

8 Ottobre 2008

Un carissimo saluto dalla missione di Mpiri, nella diocesi di Mangochi.
Progetto di ristrutturazione del Dispensario e della Maternita'.

La presentazione di questo progetto inizia con una cartina ormai sbiadita che presenta i confini ideali dell'area che le due istituzioni sanitarie, il Dispensario e la Maternita' di Mpiri, ricoprono. Tanti villaggi e migliaia di persone che fanno riferimento proprio a Mpiri per i problemi sanitari che vanno dalla malaria endemica al colera, da un arto fratturato a serie condizioni di salute tristemente aggravate dall'AIDS/HIV, fino alla maternita' che ancora oggi rimane una seria emergenza dovuta a problemi di igiene e mancanza di personale ospedaliero.

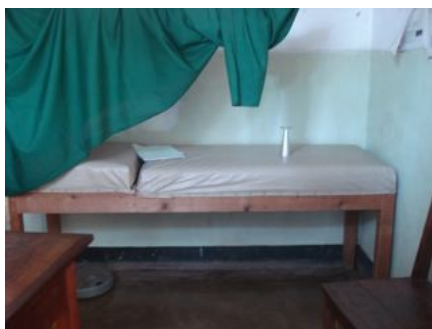


Di tutta questa zona i due edifici che si vedono affiancati, sono gli unici centri di salute. Una salute che dietro la facciata pitturata a nuovo rimane molto precaria. Costruiti oltre trent'anni fa, non sono mai stati aggiornati nonostante che nel frattempo la popolazione si sia piu' che duplicata.

In passato c'era l'ospedaletto che poteva accogliere i pazienti piu' gravi e assicurare un letto. Ora che anche questo e' stato chiuso perche' inagibile la situazione si e' fatta ancora piu' precaria. In pratica il centro sanitario della missione di Mpiri vive di ricordi e non riesce a fare fronte alla necessita' della popolazione.



I pochi letti che ancora rimangono servono per la visita dei pazienti

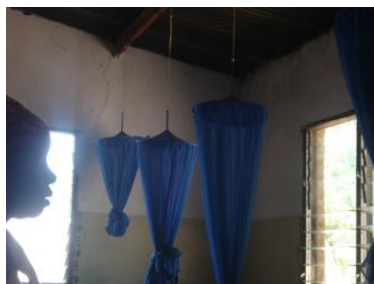


e per garantire almeno due giorni alle mamme prima di tornare a casa in viaggi di decine di chilometri a piedi.

La struttura e' insufficiente e non idonea al servizio che intende rendere.



In questi stanzoni nascono oltre duecento bambini al mese. Il posto ristretto non garantisce l'igiene che i primi giorni dell'infanzia dovrebbe essere totale. Oltre le zanzariere colorate che la campagna contro la malaria ha regalato, non si offre molto.



Il personale poi lamenta il fatto che la mancanza di lenzuola, coperte ormai ridotti a stracci e le poche medicine a disposizione non permettono di continuare.



La sedia del medical officer, il responsabile sanitario dice molto di quanto bisogno ci sia di una ripresa che badi alla struttura sanitaria e a tutto il servizio.

Tutta la farmacia dell'ospedale e' in questo armadio dove i buchi fatti intendono garantire l'areazione che permetta alle medicine di conservarsi. Manca un frigorifero per i vaccini cosi' come anta struttura minima di assistenza.



il giovane dottore sembra un po' perso anche lui sapendo che ha poche probabilita' di esercitare una professione che superi anche se di poco lo stregone del villaggio.



Il personale dell'ospedale? Mostra certo buona volonta' anche se sempre meno si trova che accetti di fare l'infermiera a Mpiri.
mancano le case per il personale che deve accontentarsi di prendere in affitto una capanna, magari troppo lontano dal dispensario per rispondere alle emergenze soprattutto durante la notte quando dei pazienti arrivano anche da molto lontano portati su un carro trascinato dai buoi.



Il progetto intendrebbe raddoppiare lo spazio coperto interno alla maternita' e al dispensario. Creare spazi con stanze separate e facilmente agibili. Collegerebbe le due istituzioni cosi' da renderle facilmente agibili anche durante la stagione delle piogge. La ristrutturazione dei due ambienti permetterebbe di ricevere e aiutare tanti piu' pazienti in un ambiente pulito e igienicamente accettabile.
Faciliterebbe la professionalita' del personale medico e sarebbe garanzia che la missione possa offrire un'assistenza che ha caratterizzato per oltre 70 anni la presenza di un avamposto sanitario nella savana di Mpiri, ma anche la risposta cristiana alla malattia e alla sofferenza.



Tutto questo spazio verrebbe coperto e diventerebbe parte della struttura sanitaria,



oltre la maternita' c'e' poi lo spazio dove i parenti che accompagnano la mamma che e' venuta a Mpiri per far nascere il suo bambino, preparano il mangiare (perche' il dispensario-maternita' non offrono questo servizio), meriterebbe di avere un riparo e un rifacimento.

Mpiri Helth Center - lo hanno chiamato per anni -un progetto che merita di essere ripristinato per diventare ancora un punto di speranza contro la malattia.

Dopo la Saint Montfort Nursery School, il rifacimento della Scuola Primaria, lo Mpiri Health Center sarebbe il terzo intervento a rifondare la missione, come lo era stato agli inizi.

Cinque case per il personale farebbero poi un miracolo dai risultati enormi.
La comunita' della missione di Mpiri, come per il passato ci crede veramente.

I disegni che inviamo a parte sono stati presentati al vescovo, all'ufficio sanitario diocesano e sono stati approvati.

Un carissimo saluto a tutta la comunita' parrocchiale di San Luigi di Monte Mario dalla missione di Mpiri

p. piergiorgio gamba